

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 5 - Identità digitale, social media e tutela delle persone

Gruppo: 3

RESTITUZIONE

Domanda 1. Quali priorità dovrebbe perseguire la politica per costruire uno spazio digitale più sicuro, libero e rispettoso dei diritti delle persone, con particolare riguardo per minori e donne?

Nel corso della discussione è emersa una forte preoccupazione per la tutela delle fasce più vulnerabili, in particolare dei minori e delle donne, considerate maggiormente esposte ai rischi connessi all'utilizzo delle piattaforme digitali. La proposta maggiormente condivisa riguarda il rafforzamento dell'educazione digitale, ritenuta uno strumento fondamentale non solo per gli studenti, ma anche per le famiglie e il personale scolastico, al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo della rete e dei social media.

Diversi partecipanti hanno sottolineato la necessità di promuovere una cultura della responsabilità digitale, affinché ogni utente sia maggiormente consapevole delle conseguenze che le proprie azioni e i propri contenuti possono produrre sugli altri.

Ampio consenso ha raccolto anche la proposta di introdurre un'età minima per l'accesso ai social network, individuata dalla maggioranza dei partecipanti nei 14 anni. Un partecipante ha esteso questa riflessione anche all'accesso ai videogiochi con contenuti particolarmente violenti.

È stato inoltre osservato che gli algoritmi delle piattaforme dovrebbero essere maggiormente regolati, evitando che propongano esclusivamente contenuti coerenti con le preferenze già espresse dagli utenti e prevedendo sistemi di filtraggio adeguati all'età dei minori.

Il gruppo ha inoltre espresso l'esigenza di un ruolo più incisivo delle istituzioni nei confronti delle grandi piattaforme digitali, chiedendo che lo Stato promuova regole condivise e richieda alle multinazionali del settore maggiori garanzie sul rispetto dei diritti degli utenti, anche attraverso l'adozione di codici etici e di strumenti più efficaci di tutela dei dati personali. In questo contesto è stata richiamata anche l'importanza di garantire il diritto all'oblio e di limitare l'utilizzo dei dati personali senza un consenso realmente consapevole.

Domanda 2. Quali misure dovrebbero essere adottate per perseguire un controllo equilibrato dell'identità digitale, tutelando l'anonimato e al tempo stesso garantendo la responsabilità delle azioni da parte degli autori?

Con riferimento al tema dell'identità digitale, è emerso un orientamento favorevole a rafforzare i meccanismi di identificazione degli utenti, ritenendo che una maggiore responsabilizzazione possa contribuire a contrastare comportamenti illeciti e fenomeni di odio online.

La proposta più condivisa consiste nell'utilizzare la Carta d'Identità Elettronica (CIE) come strumento di identificazione per l'accesso ai social network e, più in generale, ai principali servizi digitali. Secondo diversi partecipanti, tale sistema consentirebbe di rendere maggiormente responsabili gli utenti senza compromettere necessariamente la libertà di espressione.

Nel corso del confronto è emerso anche il tema dell'equilibrio tra identificazione e tutela della privacy. Pur riconoscendo l'importanza di contrastare gli abusi e di poter risalire agli autori di comportamenti illeciti, il gruppo ha evidenziato la necessità che i sistemi di identificazione siano accompagnati da adeguate garanzie nella gestione dei dati personali e da un utilizzo proporzionato delle informazioni raccolte.